

17. Le Avanguardie storiche del Novecento

Nei primi tre decenni del Novecento il panorama dell'arte europea viene letteralmente sconvolto dal fenomeno delle **Avanguardie**. Il termine indica l'insieme dei numerosi movimenti che, a partire dal 1905, si impongono sulla scena artistica internazionale, con lo scopo dichiarato e programmatico di **sovvertire** i valori, i contenuti e soprattutto **il linguaggio dell'arte tradizionale**, per aprire nuove strade di ricerca e conferire un significato nuovo allo stesso concetto di arte.

Successivamente, negli anni precedenti la Seconda Guerra Mondiale, si verifica un **"ritorno all'ordine"**: accanto all'arte magniloquente di regime (*Fascismo* in Italia, *Nazismo* in Germania e *Comunismo* in Russia), gli artisti ritrovano una vena figurativa, segnata però dall'influenza inevitabile delle Avanguardie.

Particolare sviluppo registrano l'architettura (soprattutto col **Bauhaus** e il **Razionalismo**) e il **Design industriale**, con l'affermazione della **produzione di massa di oggetti con un certo pregio estetico**.

Il clima sociale dell'immediato secondo Dopoguerra influisce poi sui maggiori artisti, che si rifugiano in un pessimismo esistenziale, realizzando opere di tragica violenza espressiva.

FAUVES ed ESPRESSIONISMO

Primi ad apparire sulla scena del Novecento sono, nel 1905, gli Espressionisti, con il gruppo francese dei **Fauves** (*Belve*), capeggiato da **Henri Matisse**, e con quello tedesco della **Brücke** (*Il ponte*), di cui **Ernst Ludwig Kirchner** è l'esponente più significativo. Comune ai due movimenti è l'idea di una **pittura come interpretazione** fortemente **soggettiva della realtà**, espressa attraverso la **deformazione delle figure** e l'**alterazione dei colori**. Lo stato d'animo e il rapporto con la realtà sono sostanzialmente positivi nel caso dei francesi, con una pittura solare e armoniosa; drammatici e negativi per i tedeschi, la cui pittura è dominata da toni cupi e contrastanti.



CUBISMO

Partendo dall'arte primitiva e dalla pittura di Cézanne, nel 1907 lo spagnolo **Pablo Picasso** e il francese **Georges Braque** danno vita al Cubismo, una delle più importanti rivoluzioni nell'arte di tutti i tempi. Il termine, nato con significato spregiativo, deriva dalle particolarità figurative delle loro opere: le **forme** della realtà sono analiticamente **scomposte e ricomposte secondo tagli geometrizzanti e punti di vista diversi**. L'intento è quello di elaborare la rappresentazione fedele, sul piano della tela, della **realtà tridimensionale degli oggetti e delle loro relazioni con lo spazio e con il tempo**. L'effetto è spiazzante, perché rende quasi irrecognoscibile l'oggetto rappresentato.



FUTURISMO

Nel febbraio 1910, in seguito a un manifesto (pubblicato l'anno prima a Parigi su *Le Figaro*) dello scrittore **Filippo Tommaso Marinetti**, nasce il **Futurismo**, una corrente rivoluzionaria tesa alla cancellazione di ogni legame con l'arte del passato, per procedere alla creazione dell'**arte del futuro, come espressione della moderna società urbana e industriale, dinamica** e in continua trasformazione.

A questi contenuti corrisponde un linguaggio plastico rivoluzionario, che nell'opera di **Umberto Boccioni** e **Giacomo Balla** sviluppa, in chiave di rappresentazione del movimento simultaneo, i principi della scomposizione cubista.



ASTRATTISMO

Risale al 1910 anche il *Primo acquerello astratto* di **Vasilij Kandinskij**, fondatore dell'**Astrattismo**. Alla tradizionale visione della pittura come strumento di rappresentazione fedele della realtà, Kandinskij oppone un ideale di **pittura come forma di comunicazione di emozioni e stati d'animo**, finalizzata, come la musica, a esprimere il sentimento dell'artista, coinvolgendo la sensibilità dell'osservatore. Così la pittura deve trovare il suo modo di esprimersi nelle forme, nei colori e nella loro ritmica relazione. Numerosi sono gli esponenti dell'Astrattismo. Ricordiamo tra essi l'olandese **Piet Mondrian** e lo svizzero **Paul Klee**.

SCUOLA DI PARIGI

Parigi è stata il centro artistico per eccellenza, fin dalla seconda metà dell'Ottocento, attraendo artisti di ogni nazionalità e stile. Il successo arrivò soltanto a pochi e ciò accadde soprattutto grazie all'attività dei mercanti. Solo alcune personalità di spicco riuscirono ad affermarsi. Ricordiamo il russo **Marc Chagall**, il lituano **Chaïm Soutine**, il livornese **Amedeo Modigliani**, lo scultore rumeno **Constantin Brancusi** e i francesi **Maurice Utrillo** e **Georges Rouault**. Quando si parla di *École de Paris*, quindi, non ci si riferisce a un'Avanguardia, riunita in un gruppo omogeneo, con programmi definiti, ma ad artisti caratterizzati ciascuno da un loro stile particolare.



Vasilij Kandinskij



Marc Chagall

1900. Freud formula la teoria della **psicanalisi**.

1917. **Rivoluzione bolscevica** in Russia.

1925. Inizia il **regime fascista**.

1914. Scoppio della **Prima Guerra Mondiale**.

1922. **Marcia su Roma**.

1929. **Crisi economica mondiale**.

Storia

Anno 1900

1920

Arte



Matisse, *Donna spagnola con tamburino*, 1909.



Fernand Léger, *La scalinata*, 1914.



Carlo Carrà, *Manifestazione interventista*, 1914.

DADAISMO

Fra le Avanguardie storiche il Dadaismo fu la più radicale: nacque in tempo di guerra, contro la guerra e contro la cultura che l'aveva generata, comprese le Avanguardie artistiche precedenti. Partendo da proclami contro l'arte e a favore di una radicale "antiarte", esso ha preannunciato tecniche innovative: tra queste la *performance*, la scultura fatta di oggetti preesistenti (*assemblaggio polimaterico*), il *fotomontaggio*, la scultura di dimensione *ambientale*.

Il tema unificante del movimento, in termini sia tecnici che ideali, può essere individuato nel *caso*, unica vera regola del vivere, come fonte anche dell'arte. Tra gli artisti dada più significativi ricordiamo **Kurt Schwitters**, **Tristan Tzara**, **Man Ray**, **Marcel Duchamp**.

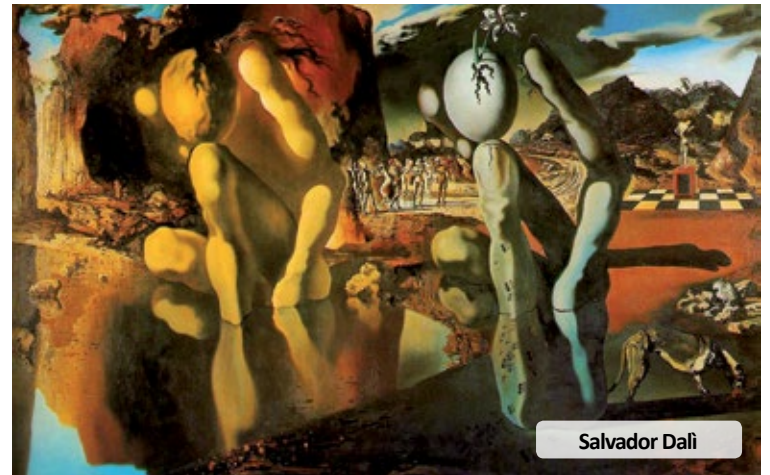


Kurt Schwitters

SURREALISMO e METAFISICA

Metafisica e Surrealismo trasformano la pittura in uno strumento di indagine della dimensione del *subconscio* e del *sogno* (valorizzati dalla *Psicanalisi* di Sigmund Freud), ora recuperando legami con la realtà (**Salvador Dalí**, **René Magritte**, **Paul Delvaux**, **Giorgio de Chirico**), ora introducendo elementi astratti e visionari (**Max Ernst**, **André Masson**, **Joan Miró**).

La *Pittura Metafisica* di de Chirico e Morandi precede, da un punto di vista cronologico, sia il Dadaismo sia il Surrealismo che, infatti, ne furono profondamente influenzati.



Salvador Dalí

1933. **Hitler** sale al potere.

1936. Inizia la guerra civile spagnola.

1939. Scoppia la **Seconda Guerra Mondiale**.

1943. Sbarco degli Alleati in Italia, fine del Fascismo.

1947. Promulgazione della **Costituzione italiana**.

1945. Conferenza di Yalta.

1930

1940

1950



Salvador Dalí, *Mae West*, 1932.



Pablo Picasso, *Guernica*, 1937.

ARCHITETTURA e *DESIGN* del primo Novecento

Subito dopo la Prima Guerra Mondiale, l'architettura fu chiamata a risolvere i problemi della carenza di abitazioni e della scadente qualità estetica degli edifici. L'**architettura espressionista**, sviluppando le ricerche svolte in ambito figurativo, unì il proprio stile originale alle possibilità offerte dal **cemento armato**, sempre più utilizzato a partire dai primi anni del Novecento. La nuova architettura rifiutò la regolarità degli spazi, costruiti per piani ortogonali, e progettò **edifici come se** modellasse **sculture**. Lo scopo era quello di fare in modo che l'individuo, percorrendo gli spazi, li sentisse quasi personalizzati. Gli architetti si ispirarono non più al Classicismo, ma al Barocco e all'*Art Nouveau*, rivolgendo grande attenzione anche alle tradizioni costruttive locali. Importanti architetti espressionisti furono **Peter Behrens** (1868-1940), **Bruno Taut** (1880-1938) e **Erich Mendelsohn** (1887-1953).

Subito dopo però prevalse il **razionalismo** del **Bauhaus** e di **Le Corbusier**, con volumi puri e forme squadrate.



Le Corbusier,
Chaise longue,
1929. Metallo
e pelle.

Mies van der Rohe,
*Modello per grattacielo
di vetro*, 1922.



Le Corbusier, *Villa Savoye*, 1929-1931. Poissy, Francia.



Walter Gropius, *Edifici del Bauhaus di Dessau*, 1925-1926. Germania.

